



Centro Unesco di Firenze Onlus



40 ANNI

**cittadini di una città
cittadini del mondo**

1971 – 2011

PREMESSA	1
DIRITTI UMANI.....	2
ALTRE INIZIATIVE SIGNIFICATIVE:	4
SCAMBI INTERNAZIONALI E DIALOGO INTERCULTURALE	7
ALTRE INIZIATIVE SIGNIFICATIVE:	9
LIBRI E LETTURA	12
ALTRE INIZIATIVE SIGNIFICATIVE:	14
PATRIMONIO CULTURALE	16
INIZIATIVE PIÙ SIGNIFICATIVE:	19
TEATRO, RADIO E CINEMA.....	22
INIZIATIVE PIÙ SIGNIFICATIVE:	23
SCIENZA	23
INIZIATIVE PIÙ SIGNIFICATIVE:	25
SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE.....	27
PROGRAMMI CO-ACTION AI QUALI IL CENTRO HA ADERITO CON INIZIATIVE CONCRETE:.....	27
PROGRAMMI IN – ACTION AI QUALI IL CENTRO HA ADERITO CON INIZIATIVE CONCRETE:	31
ALTRI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CUI IL CENTRO HA ADERITO O CHE HA PROMOSSO:.....	31

Premessa

Il Centro UNESCO di Firenze è una organizzazione senza fini di lucro fondata nel 1971 per promuovere sul territorio gli ideali e i programmi d'azione dell'UNESCO (Organizzazione per l'Educazione, la Scienza e la Cultura delle Nazioni Unite).

Fin dalla sua fondazione il Centro UNESCO di Firenze ha partecipato a molti progetti ed organizzato numerosi eventi, sia a Firenze che in altre realtà in Italia e all'estero. Diritti umani, educazione, alfabetizzazione cultura, comunicazione, lettura, pari opportunità, lotta alla discriminazione, dialogo interculturale, sviluppo sostenibile, patrimonio sono i problemi fondamentali alla base dell'azione dell'UNESCO e, di conseguenza, del Centro UNESCO di Firenze, che dispone anche di una vasta biblioteca di pubblicazioni UNESCO.

Nove programmi sono stati rivolti a giovani e adulti, cittadini di tutte le età e tutte le condizioni, anche se i giovani con le loro problematiche hanno sempre costituito un centro di impegno per il Centro UNESCO di Firenze. Basterà ricordare il progetto, realizzato con la fattiva collaborazione della Provincia di Firenze e della stessa UNESCO, della costituzione del Centro per i giovani nella storica sede della villa Medicea di Pratolino, passata ai Demidoff, mecenati anche a Firenze. Negli anni vi sono stati realizzati numerosi programmi dedicati ai giovani, anche utilizzando il suo splendido parco storico. Si ricorda il convegno internazionale, nell'ambito di un programma di studio sul verde nello sviluppo sostenibile, e la messa a dimora di un albero nell'ambito di un programma con il Club UNESCO di Tunisi.

L'attività del Centro è stata da sempre diretta a concrete iniziative per la promozione di:

- scambi internazionali ed educazione alla comprensione e alla cooperazione internazionale, per costruire ponti di pace al di sopra della frontiera, dal Mediterraneo alla Russia, all'Oriente, alle Americhe;
- i diritti umani, in tutti i campi via per la promozione della pace;
- il patrimonio artistico e naturale con progetti locali e internazionali;
- lettura e libri intorno alla biblioteca del Centro "Associata all'UNESCO;
- il teatro, la radio e il cinema come momenti di aggregazione e comunicazione in ambito culturale;
- i programmi di solidarietà.

Di seguito diamo una panoramica delle attività promosse e sostenute dal Centro UNESCO di Firenze in tutti questi settori, con particolare riferimento a quelle degli ultimi vent'anni, rinviando per le attività precedenti alla pubblicazione curata per il ventennale dell'associazione, *Centro Unesco di Firenze. 20 anni: cittadini di una città, cittadini del mondo 1971 – 1991*, numero speciale del Notiziario della Federazione Italiana Club UNESCO, anno XII, n. 3-4, Firenze, dicembre 1991.

Diritti umani

Il Centro UNESCO di Firenze ha sempre agito in conformità con il mandato del quale l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha investito l'UNESCO in tema di diffusione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e di educazione al rispetto dei valori in essa contenuti, concetto del

resto insito nell'idea di costruire la pace nell'animo e nelle menti degli uomini, richiamata dal preambolo dell'atto costitutivo dell'UNESCO.

In questi 40 anni il Centro ha sempre sostenuto e promosso iniziative tese alla diffusione delle problematiche affrontate nella Dichiarazione Universale. Le iniziative hanno avuto per oggetto sia i diritti umani come riconosciuti dalla Dichiarazione (si ricorda il ciclo di conferenze in occasione del 40° anniversario della Dichiarazione nel 1988 e le iniziative educative e divulgative promosse nelle scuole), sia le problematiche scaturenti dai cosiddetti nuovi diritti che l'evoluzione tecnologica e sociale pone alla nostra attenzione (comunicazione e accesso alle nuove tecnologie, alfabetizzazione per le donne, diritto all'informazione, sviluppo sostenibile, integrazione culturale). Ciò anche con riferimento alle modalità con le quali la tematica è stata sottoposta alla cittadinanza: dalla conferenza, al concorso fino all'utilizzo dei mezzi multimediali. In proposito, ricordiamo la quarta edizione del Tagliacorto Film Festival, nel 2004, dedicata al tema delle vie della comunicazione per la diffusione dei diritti Umani, tramite cortometraggi ispirati a questa tematica.

In occasione del suo quarantennale, il Centro Unesco di Firenze sta completando la traduzione del libro dell'UNESCO *Human Rights: Questions and Answers*, di Leah Levin, con illustrazioni di Plantu, pubblicato per la prima volta nel 1981 nella serie *Human Rights in Perspective*, traduzione che sarà utilizzata come strumento didattico e di divulgazione della conoscenza dei diritti umani.

Altre iniziative significative:

1988 - Ciclo d'incontri per il 40° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Gli incontri si sono svolti con l'intervento di docenti dell'Università di Firenze e di Padova, tra cui Antonio Papisca dell'Università di Padova, Centro Diritti Umani, Antonio Cassese dell'Istituto Universitario Europeo, Antonio Zanfarino e Umberto Gori dell'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Scienze Politiche, Paolo Barile, Giorgio Gaja, Francesco Palazzo e Roberto Zaccaria dell'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Giurisprudenza, Francesco Adorno, Presidente dell'Accademia di Scienze e Lettere La Colombaria, Beatrice Rangoni Machiavelli della CEE, Enzo Cheli, Giudice Costituzionale, Luigi Lombardi Vallauri dell'Università di Firenze, Francesco Margiotta Broglio dell'Università di Firenze, membro del Direttivo della Commissione Italiana UNESCO, e il grande poeta e docente universitario Mario Luzi.

Programma realizzato con la collaborazione della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e la partecipazione dell'UNESCO Parigi.

1995 – Cd-rom Pianeta ONU

In occasione del 50° anniversario dell'ONU (1995) il Centro ha prodotto il cd rom nell'intento di diffondere nelle scuole la storia, gli obiettivi, la struttura e i campi d'azione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, dedicando particolare attenzione alla tematica dei diritti umani.

Progetto sostenuto dal Comune di Firenze e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

1995 – Ciclo di seminari “La tolleranza giorno per giorno – educazione e comunicazione: vie per la tolleranza e la pace”

I seminari, organizzati nell’ambito delle celebrazioni del 50° anno dalla costituzione dell’UNESCO e del 47° anno dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, si rivolgevano in particolare ai giovani studenti, con il fine di sensibilizzarli su quali strumenti costituiscano il discrimine fra una mentalità aperta e razionale e l’esser schiavi di sentimenti contrastanti, figli dell’ignoranza e della paura.

Progetto realizzato in collaborazione con il Consiglio Regionale della Toscana, la Fondazione Eurocentro di Firenze, l’Associazione culturale Dryophoto, la Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (SIOI) di Firenze, il Comune di Firenze, l’IRRSAE della Toscana, il Provveditorato agli Studi di Firenze, Cecchi Gori Group, Europassistance, Pineider Spa, il Touring Club Italiano, il quotidiano “La Nazione” di Firenze.

1996 – Programma “La parola ai giovani, a cominciare dalle donne”

Il programma, in collaborazione con la Commissione Italiana UNESCO, nel quadro di un impegno euro-mediterraneo in atto, ha costituito l’avvio in Italia di un programma internazionale dedicato alle giovani donne.

2004 – Corso di formazione “I diritti umani nel mondo”

Gli incontri si sono svolti presso la sede RAI Toscana di Firenze. Questi i temi trattati: i diritti di costruzione della libertà (libertà di pensiero, di associazione, di religione, il diritto al lavoro, la parità fra uomini e donne), il diritto all’amore (le coppie di fatto, l’omosessualità, la famiglia), i figli ed i loro diritti, il diritto all’istruzione, la Costituzione Europea ed i diritti umani, il diritto al consumo equo e solidale, il diritto alla salute.

Iniziativa realizzata in collaborazione con l'Associazione Umanesimo, la Direzione Scolastica Regionale, il Provveditorato agli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze.

2006 – Convegno di studio “Media, sviluppo e sradicamento della povertà”

Al convegno, organizzato per celebrare Giornata mondiale della libertà di stampa (3 maggio), si è dato particolare rilievo ai giornalisti che perdono la vita per la difesa della libertà di espressione, ricollegandosi ai temi della promozione alla lettura come mezzo per lo sradicamento della povertà.

2010 – Conferenza “Educare ai diritti umani e comunicare saperi per l'avvicinamento delle culture”

L'evento voleva proporre una riflessione sui saperi, le conoscenze e l'educazione ai diritti umani in occasione del 62° anniversario della loro Dichiarazione Universale. I lavori si sono conclusi con l'assegnazione del Premio del Centro UNESCO di Firenze alla Dott.ssa Ida Fontana, direttore della Biblioteca Nazionale di Firenze.

Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Cattedra Transdisciplinare UNESCO dell'Università degli Studi di Firenze e l'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze.

2010 – Conferenza “La costruzione della pace”

Conferenza organizzata in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della pace (21 settembre), in collaborazione con il Jane Goodall Institute, la Provincia di Firenze, la Cattedra Transdisciplinare UNESCO dell'Università degli Studi di Firenze ed il patrocinio dell'UNRIC (Centro di Informazione delle Nazioni Unite).

2011 – Ciclo di incontri “L’UNESCO a fronte della globalizzazione”

Gli incontri sono stati promossi dalle sedi fiorentine del James Madison University of New York e la Syracuse University. La discussione ha preso spunto dalla presentazione di diapositive relative al tema della globalizzazione, dai conflitti tra le civiltà al riavvicinamento tra le culture, attraverso una serie di esempi pratici su come le conseguenze della globalizzazione possano da una parte mettere in pericolo, dall’altra favorire le trasformazioni culturali, economiche e sociali delle realtà locali.

Scambi internazionali e dialogo interculturale

Il Centro si inserisce nel più ampio contesto della Federazione Italiana dei Club e Centri Unesco, la quale fa parte della Federazione Mondiale dei Club Unesco e della Federazione Europea. In questo contesto il Centro ha sempre cooperato attivamente alla vita e allo sviluppo dei Club UNESCO a livello internazionale, anche in virtù della circostanza che ha detenuto prima la Segreteria e poi la Presidenza della Federazione Italiana Club Unesco. Nell’ambito della Federazione Mondiale si ricorda inoltre che nella Conferenza Mondiale di Sinaia in Romania, che elesse per la prima volta vicepresidente mondiale la nostra dott.ssa Marialuisa Stringa, nel 1992 il delegato del Centro UNESCO ha partecipato alla redazione della Carta Mondiale dei Club.

Tutta l’attività del Centro, nei contesti che abbiamo visto sopra, si è sempre ispirata all’esigenza di favorire l’incontro e lo scambio tra realtà, culture e nazionalità diverse, finalità questa trasversale a tutti i programmi che il Centro ha promosso e patrocinato. Questi scambi si sono concretizzati talvolta nella diffusione dei valori e delle produzioni culturali

di altri paesi e civiltà, attraverso seminari ed eventi tra i quali ricordiamo “Sconfina!”, evento multiculturale organizzato in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale, del dialogo e dello sviluppo (21 maggio), sia attraverso gli scambi diretti con la partecipazione di giovani di altri paesi a gruppi di studio organizzati a Firenze, come nel 1996 al seminario organizzato nel sul tema “il Mediterraneo, area d’incontro e comunicazione: la parola ai giovani, a cominciare dalle ragazze”.

Di grande rilievo un progetto strutturato in tre anni, con la collaborazione e il contributo dell’UNESCO, sul tema della reciproca conoscenza tra i popoli ed etnie appartenenti a culture diverse, con la presenza di 20 giovani provenienti dai Paesi dell’Area Mediterranea (Italia, Croazia, Slovenia, Albania, Algeria, Tunisia, Catalogna e Portogallo).

Si ricorda in tal senso la collaborazione quasi costante con i Club dell’area mediterranea (Tunisi, Barcellona, Melilla) anche grazie ai contributi dell’UNESCO che hanno reso possibile, la partecipazione di Club di paesi dall’Africa come Marocco, Tunisia, Algeria, Ghana e altre realtà come quelle della Slovenia e della Croazia, per accennare ancora alle collaborazioni ripetute negli anni con i club della Romania e della Federazione Russa, con i quali si è attivata una convenzione per lo scambio reciproco firmata a Firenze con la Provincia di Firenze a Villa Demidoff e a Ekaterinenburg, nella sede del Comune. Nella stessa occasione nell’accademia della storica città degli Urali, la dott.ssa Stringa è stata insignita del titolo di Accademica della stessa Istituzione Nazionale. Nel 2010 il Centro ha aderito ai principi e agli ideali dell’Anno internazionale per il riavvicinamento tra le culture: consapevole delle problematiche che influenzano l’insieme delle relazioni internazionali,

attraverso il ben noto “conflitto tra civiltà” il nostro Centro, in armonia con l’UNESCO, l’agenzia delle Nazioni Unite che aveva il ruolo più importante nelle celebrazioni legate a quest’anno internazionale, ha messo in pratica gli effetti positivi della diversità culturale, sottolineando l’importanza degli incroci, degli scambi e dei passaggi tra le diverse culture. Il Centro ha organizzato in questo contesto numerose attività per diffondere questo messaggio nella realtà fiorentina.

Altre iniziative significative:

1989 - Ciclo d’incontri aperto a tutti su “Il patrimonio culturale e naturale: ambiente e cultura mediterranei”

Il ciclo aveva come scopo quello di presentare, accanto ad aspetti della cultura di alcune civiltà fiorite intorno al nostro mare, l’importanza dell’aspetto ambientale e del rapporto che lega l’uomo alla natura: attraverso l’analisi e l’osservazione di tale relazione nel corso dei secoli ritroviamo uno spunto ed uno stimolo per il mondo contemporaneo che sembra aver quasi dimenticato l’importanza di un tale rapporto per l’intera umanità.

1996 – Giornate di studio “il Mediterraneo, area d’incontro e comunicazione: la parola ai giovani, a cominciare dalle ragazze”

Ricordiamo ancora queste giornate per l’importanza che hanno assunto nello sviluppo del lavoro internazionale e per la cooperazione internazionale e fra culture e civiltà.

Si è trattato di tre giorni di studio e di incontri fra esponenti della società civile e del mondo politico di undici paesi delle due rive del Mediterraneo,

con la partecipazione di 20 adolescenti italiani provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Il rapporto tra le differenti culture, tra generazioni, con l'altro sesso, la violenza e l'emarginazione, la società giovanile, l'individualismo, l'educazione, la formazione ed il lavoro, la condizione femminile nei diversi paesi sono stati alcuni dei temi emersi dalle esigenze giovanili su cui si è discusso e lavorato con particolare attenzione.

La prospettiva scelta intendeva indagare all'interno delle diverse società l'apporto delle donne ed il significato di tale identità, aspetto fondamentale, ma spesso ai margini, dell'interesse collettivo.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Forum Internazionale delle Donne del Mediterraneo, l'UNESCO, la Commissione Italiana UNESCO, il Comune di Firenze, il CRAL Telecom.

2000 – Seminario di studio “Giovani in movimento: problemi ed attese dei giovani migranti”

Il seminario si è svolto presso la Provincia di Firenze, alla presenza di 20 giovani provenienti dai paesi dell'area mediterranea (Italia, Croazia, Slovenia, Albania, Algeria, Tunisia, Catalogna e Portogallo).

Lo scopo principale era favorire il dialogo fra i giovani dell'area mediterranea, con i problemi della migrazione anche legata ad esigenze formative.

Il seminario è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze, l'Agenzia Romana per il Giubileo, l'UNESCO, la Commissione Italiana UNESCO, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, la Provincia di Firenze, la Regione Toscana.

2000 – 2003 - Progetto sul tema della reciproca conoscenza tra i popoli ed etnie appartenenti a culture diverse

Progetto strutturato in tre anni con la presenza di 20 giovani provenienti dai Paesi dell'area mediterranea (Italia, Croazia, Slovenia, Albania, Algeria, Tunisia, Catalogna e Portogallo).

Il progetto mirava, attraverso una serie di incontri, a costituire uno spazio di confronto e dialogo a Firenze.

2007 – Incontro “Incontri fra giovani donne di Paesi diversi”

Incontro organizzato nell'ambito delle iniziative per la Giornata mondiale della donna (8 marzo) e per la Giornata mondiale della poesia (21 marzo).

2008 – Incontro “La lingua materna: un diritto?”

Incontro dedicato alle giornate mondiali della lingua materna (21 febbraio) e della poesia (21 marzo), con una rassegna di testi poetici composti da giovani studenti di paesi diversi.

2008 - Mostra “La donna nel mondo”

Il Centro UNESCO di Firenze con la FILDIS – Federazione Internazionale delle Donne Laureate e Diplomate –, sezione di Firenze, presente in diversi paesi e continenti, ha organizzato una mostra fotografica in occasione della Giornata mondiale della donna (8 marzo): splendide immagini fotografiche scattate in tutto il mondo dai fotografi fratelli Mariani, che hanno colto e fermato momenti di vita vissuta della donna nei diversi paesi e continenti.

2011 – Progetto “Learn-Ethailand”

Progetto per l'insegnamento della lingua inglese a bambini e adulti in 9 scuole della provincia di Songkla, nel sud della Thailandia, attraverso il reclutamento e l'invio di volontari selezionati che andranno ad insegnare

l'inglese con materiali e dispense didattiche redatte a cura del Centro UNESCO di Firenze, con il supporto degli studenti laureandi in insegnamento alla Syracuse University of Florence.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con una organizzazione non governativa locale.

Libri e lettura

Il Centro UNESCO di Firenze deve la sua peculiarità al suo impegno diretto, con la collaborazione dell'UNESCO, al programma "Biblioteche associate all'UNESCO", al quale ha contribuito fino dal suo avvio insieme con l'IFLA – Federazione Mondiale Biblioteche – e la stessa UNESCO, per la costituzione di una rete di biblioteche, presso le quali fossero presenti testi e pubblicazioni dell'UNESCO.

Dal 1990 la biblioteca del Centro fa parte del progetto UNAL, che promuove la cooperazione tra le biblioteche pubbliche, anche dei paesi più poveri, al fine di costruire il dialogo internazionale e stabilire contatti tra le biblioteche del Nord e del Sud del mondo. Il principale obiettivo è quello di incoraggiare le biblioteche pubbliche ad intraprendere attività negli ambiti d'azione dell'UNESCO quali la promozione dei diritti umani e della pace, il dialogo interculturale, la protezione dell'ambiente, la lotta all'analfabetismo.

Dal 1994 il Centro UNESCO di Firenze ha promosso insieme alle altre biblioteche associate all'UNAL e all'IFLA, la Rete UNESCO di biblioteche associate, tesa a avvicinare alle pubblicazioni UNESCO la società civile, con particolare attenzione ai giovani, agli studenti e ai bibliotecari. I risultati dell'incontro che si è tenuta a Firenze nel novembre

del 1994 sono stati pubblicati dall'UNESCO in un documento ufficiale (CII—95/WS-3) nel quale il Centro UNESCO di Firenze si fa promotore di un progetto teso a promuovere la lettura nell'area del Mediterraneo e degli stati africani.

In questo contesto il Centro ha sempre promosso iniziative tese a sensibilizzare le nuove generazioni alla lettura attraverso seminari e concorsi nei quali i giovani venivano invitati ad indicare libri che si rifacevano a temi specifici.

Nel 2001 quest'impegno è culminato nel lancio del progetto "Leggere per costruire la Pace" che si proponeva di unire tre momenti fondamentali nella vita dei giovani nel terzo millennio: lettura, nuove tecnologie, biblioteche.

Infatti, il progetto si proponeva di stimolare i giovani a leggere e proporre letture legate al tema della pace e dei diritti umani, ad imparare a sfruttare le biblioteche presenti sul proprio territorio, ivi comprese quelle scolastiche, e a diffondere su Internet il risultato delle loro proposte.

Il Centro UNESCO di Firenze si è sempre impegnato nella diffusione dell'alfabetizzazione e nel finanziamento per la costruzione di strutture educative e la fornitura di libri in paesi in via di sviluppo o a soggetti svantaggiati. Ricordiamo l'adesione al progetto UNESCO "Books for all", la campagna di donazione di libri ai detenuti del Carcere di Sollicciano, l'adesione, nel 2003, alla settimana dedicata dall'UNESCO al tema "Alfabetizzazione e giovani donne", con la quale ha preso l'avvio il Decennio internazionale "Educazione per tutti" (2003–2012).

L'azione del Centro nel settore delle biblioteche si è concretizzata anche in attività tese a rendere maggiormente fruibile la propria biblioteca con

mostre di pubblicazioni dell'UNESCO, realizzate più volte nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, con la collaborazione dell'UNESCO: nel 2003 è stato pubblicato un catalogo delle pubblicazioni UNESCO presenti nella biblioteca del Centro, che sarà prossimamente reso disponibile anche su Internet. Inoltre, si stanno valutando sviluppi legati alla digitalizzazione dei testi.

Altre iniziative significative:

2003 La mostra “Leggere per costruire la Pace”

Presentata a Firenze presso la sede dell'Osservatorio dei Giovani nel Parco Mediceo di Pratolino.

La mostra è stata realizzata con la collaborazione dell'Osservatorio dei Giovani, l'UNESCO, la Commissione Italiana UNESCO, il Comune di Firenze, la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

2006 – Concorso “Quale libro è stato importante nella tua vita per comprendere l'altro”

Il concorso, rivolto ai giovani studenti delle scuole superiori e promosso in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore (23 aprile), si proponeva di scoprire alcuni libri fondamentali nella vita dei giovani per creare una bibliografia da diffondere in Italia e all'estero.

L'iniziativa è stata organizzata con la collaborazione dei club e centri UNESCO e con il patrocinio della Commissione Italiana UNESCO.

2007 – Corso di formazione nell'ambito del progetto “Books for all”

Il Centro UNESCO di Firenze, nella sua qualità di membro della rete UNAL delle Biblioteche associate UNESCO, si è occupato dell'intera

organizzazione di un corso di formazione svoltosi a Firenze con la partecipazione di vari seminaristi provenienti da diversi paesi in via di sviluppo.

Il corso mirava a costituire delle prassi comuni nella gestione delle biblioteche pubbliche, punto privilegiato e diremo quasi esclusivo d'accesso gratuito alle informazioni e alla cultura in molti paesi oltre che a costituire un'occasione di scambio culturale, di collaborazione e di dialogo fra i partecipanti appartenenti a culture diverse.

Particolare attenzione è stata dedicata alla salvaguardia delle conoscenze tradizionali di ogni popolo ivi rappresentato, quale metodo attraverso cui condurre un dialogo sincero e di costruzione di quei mutui conoscenza e rispetto che contribuiscono così incisivamente alle relazioni pacifiche.

2006 – Concorso "Un libro per l'estate, un libro per la vita"

Il concorso, indetto in occasione della Giornata mondiale del libro (23 aprile), era rivolto agli studenti delle scuole superiori a livello nazionale ed aveva il fine di avvicinare gli studenti alla lettura così da renderli consapevoli del fatto che studiare ed essere informati sono gli strumenti principali per sottrarsi a ogni forma di condizionamento mentale, per abbattere le paure originate dall'ignoranza ed evitare la perdita della propria identità culturale. Il concorso è stato organizzato con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e della Commissione Italiana UNESCO.

2007 – Convegno internazionale “Sviluppo sostenibile per il patrimonio artistico e ambientale. Letture e nuove tecnologie”

Evento organizzato in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa (3 maggio) promossa dall'UNESCO e dedicata nel 2007 al tema “Media, sviluppo e sradicamento della povertà”.

Si è ritenuto opportuno sottolineare l'importanza dello sviluppo sostenibile con attenzione al patrimonio artistico e naturale anche per rendere omaggio all'ICCROM (International Organization for Conservation of Cultural Heritage Monuments) nel suo 50° anniversario e fare comprendere alle giovani generazioni l'opera fondamentale finora svolta dall'ICCROM.

Il progetto ha previsto un lavoro comune fra Club, Centri UNESCO e Biblioteche Associate all'UNESCO nei seguenti Paesi che sono stati presenti con i loro delegati: Tunisia, Egitto, Spagna (Melilla), Romania, e Ghana, con le biblioteche della comunità di Dodze. Lo scopo era la preparazione, attraverso incontri e scambi di esperienze di una bibliografia sul tema proposto.

Organizzato dal Centro UNESCO di Firenze con il Comune di Firenze, Ufficio per il patrimonio mondiale UNESCO, con la collaborazione dell'UNESCO Parigi nell'ambito del progetto internazionale euro-mediterraneo con estensione all'Africa, con la partecipazione dell'UNESCO, con il patrocinio del Comune di Firenze, con la collaborazione di ICCROM (International Organization for Conservation of Cultural Heritage Monuments), Archivio di Stato Firenze, Ufficio Centro storico per il patrimonio mondiale UNESCO.

Patrimonio culturale

Il Centro UNESCO di Firenze ha affrontato questa tematica sotto i suoi quattro principali aspetti.

In primo luogo, il patrimonio culturale come patrimonio dell'umanità, attraverso una serie di iniziative tese alla diffusione e alla valorizzazione

della Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità (*World Heritage Convention*), adottata dall'UNESCO a Parigi il 16 novembre 1972, e ciò sia a partire dal ruolo che la città di Firenze, il cui centro storico è patrimonio dell'umanità dal 1982, riveste in questo contesto, anche organizzando iniziative con l'Ufficio Centro storico di Firenze Patrimonio mondiale UNESCO del Comune di Firenze, sia facendo conoscere alla popolazione fiorentina luoghi e monumenti simbolo dei valori della Convenzione, dal tempio di Boroboudur in Thailandia all'Arte dell'Islam, sia infine promuovendo iniziative volte a riflettere sull'importanza della conservazione e dell'uso sostenibile del patrimonio anche in collaborazione con altri luoghi patrimonio dell'umanità e con l'ICCROM (International Organization for Conservation of Cultural Heritage Monuments); in questo contesto si ricorda: nel 2007 – 2008 "Attori di un patrimonio sostenibile" teso a coinvolgere i giovani nella conoscenza dei siti del patrimonio mondiale - a livello locale e internazionale –, senza dimenticare il ruolo dell'ecologia e della necessità di uno sviluppo sostenibile e diventano loro stessi attori/attivi nell'azione di sensibilizzazione della società civile nel contesto locale.

In secondo luogo, il Centro UNESCO di Firenze ha colto con entusiasmo **il programma “Monumenti e siti testimoni di pace”** (del quale la Dr.ssa Stringa è anche responsabile per l'Italia per conto dell'UNESCO a Parigi), proponendo la cupola del Brunelleschi come un monumento simbolo di pace. Scopo del programma è infatti quello di creare in ogni paese ed in ogni città un luogo o un monumento che possa portare un messaggio di pace, raccogliendo l'invito del Direttore Generale dell'UNESCO durante il lancio del 2000 dell'“Anno della cultura della pace”, di identificare o

creare “una piazza o un monumento storico [...] come messaggero di pace a simbolo della volontà politica e della volontà della popolazione di servire la pace e la non violenza”, in modo da facilitare l’appropriazione del concetto di cultura di pace da parte delle comunità locali e dell’opinione pubblica.

I programmi relativi alla cultura di pace sono stati fatti propri dalle Nazioni Unite che hanno inserito i programmi dell’UNESCO all’interno delle iniziative per il “Decennio Internazionale per una cultura di pace e di non-violenza per i bambini del mondo”, 2001 – 2010 (risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite 53/25 del 1998).

Inoltre, il Centro Unesco di Firenze ha aderito al **programma dell’UNESCO “Memory of the World”**, lanciato nel 1992 dall’UNESCO, che ha per finalità quella di proteggere e diffondere l’eredità documentaria dell’umanità (non solo i libri, ma anche i registri pubblici, le fotografie, i manoscritti, i filmati e i documenti audio e video che rischiano di scomparire), attraverso misure tese ad incoraggiare la salvaguardia del patrimonio documentale mondiale e a facilitarne la preservazione e la fruizione, usando le tecniche più appropriate attraverso un aiuto diretto e pratico che permetta l’uso di copie più facilmente accessibili o diffondendo le informazioni relative a questi documenti o promuovendo iniziative di formazione, assicurando l’accesso di tutti all’eredità documentale. Questo fine può essere raggiunto, in particolare, incoraggiando la produzione di copie su supporto digitale e cataloghi disponibili su Internet, come anche pubblicando e diffondendo libri, cd, dvd ed altri più prodotti possibili.

Infine, la valorizzazione del patrimonio locale e delle tradizioni culturali anche attraverso la promozione di programmi comuni con la Federazione Italiana Club Unesco come quello dell'artigianato.

In quest'ultimo contesto il Centro si è sempre preoccupato di promuovere tra i soci la visita alle mostre e alle altre iniziative culturali presentate sul territorio, facilitandone la fruibilità attraverso l'organizzazione di visite guidate e di diffondere la conoscenza di altre realtà, attraverso viaggi studio in Italia e nel mondo, favorendo in queste occasioni anche il dialogo e lo scambio di idee tramite l'incontro con altri club UNESCO o con altre organizzazioni con finalità analoghe.

Iniziative più significative:

1988 – Ciclo d'incontri sulla “Civiltà dell'Islam”

Gli incontri avevano come fine quello di far conoscere l'estrema ricchezza culturale, scientifica, artistica, artigianale e valoriale della cultura islamica e furono organizzati in occasione della mostra dell'UNESCO dedicata all'arte dell'Islam a Palazzo Pitti, a cui è seguita la traduzione in italiano del catalogo.

In collaborazione con Provincia di Firenze, Provincia di Pistoia, Comune di Firenze, Regione Toscana, Soprintendenza ai Beni Artistici e Ambientali.

2007 – Mostra di pubblicazioni dell'UNESCO sul Patrimonio mondiale

Nell'ambito del 25° anniversario della dichiarazione di Firenze Città Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

2008 – Ciclo di incontri “Sviluppo sostenibile e patrimonio sul territorio”

Ciclo di lezioni sul tema per gli studenti che si terranno nella sede del Liceo “Galilei” con la collaborazione degli insegnanti

2010 – Mostra “Memory of the World”: “tesori” culturali del mondo bibliotecario

La mostra è stata inaugurata alla presenza della direttrice del programma “Memory of the World” Joie Springer, UNESCO, in coincidenza con la Giornata mondiale per la diversità culturale, il dialogo e lo sviluppo (21 maggio).

Lo scopo della mostra era sottolineare il ruolo fondamentale che testimonianze documentali custodite da supporti particolarmente fragili rivestono come premessa e condizione del dialogo fra civiltà. Questi tesori, che documentano la storia della cultura mondiale, sono esposti a gravi rischi dovuti all’ incuria, al tempo, al commercio illegale, alla mancanza di fondi, che possono farne perdere le tracce o distruggerli per sempre. L’impegno che l’UNESCO si assumeva nel 1992 e indicava al mondo, era volto alla salvaguardia, alla conservazione e alla conoscenza di questo “patrimonio dell’umanità”.

La mostra, creata dalla stessa UNESCO in occasione della Conferenza Generale, nell’ottobre 2009, esposta solo nella sede a Parigi, in copia unica, riunisce in trenta pannelli, m. 1.50 x 1.50, trenta “tesori mondiali”, splendidamente riprodotti a colori. Fra questi, primi nel tempo, i vangeli della chiesa di Santa Sofia in Bulgaria, del XIV secolo, la Dichiarazione della confederazione di Varsavia, del 1573, che rappresenta il formale

inizio della libertà religiosa nella Confederazione polacco-lituana, e dalla Slovacchia, una collezione di manoscritti islamici dal XII al XIX secolo.

Non si tratta tuttavia solo di antiche pagine conservatesi attraverso i secoli, ma anche di documenti appartenenti alla storia più recente, fra i quali il mandato d'arresto di Nelson Mandela, del 1963, la collezione di documenti video di John Marshall sulla vita delle popolazioni del deserto del Kalahari, in Namibia, una mappa, risalente al XIX secolo, della baia di Nagasaki, appartenente, come altri documenti presenti, alla Compagnia olandese delle Indie orientali, i testi originali delle Nazioni Unite sui rifugiati palestinesi, o ancora il manoscritto del diario di Anna Frank.

In collaborazione con l'Opera di Santa Croce e l'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale Unesco.

2010 – 2013: Cittadini di una città, cittadini del mondo, scopri e difendi il patrimonio culturale della tua città, una via per la conoscenza e per il dialogo fra individui e popoli nell'anniversario dell'unità d'Italia

Il progetto si propone un percorso di formazione, rivolto ai giovani e insieme agli insegnanti formatori, per accompagnarli in una lettura, con metodologie diverse, dei tesori culturali che la città di Firenze custodisce, materiali o immateriali, con un cammino che si snoda attraverso i secoli, con un'attenzione particolare agli anni in cui si ricostruiva l'unità dell'Italia attraverso una ricerca documentata intorno alla vita, all'economia, all'arte, all'artigianato, ai documenti del periodo risorgimentale.

Il progetto prevede e ha messo in atto le seguenti collaborazioni: ICCROM (International Organization for Conservation of Cultural Heritage

Monuments), Comune di Firenze, Ufficio Centro Storico Patrimonio UNESCO; Opera di Santa Croce; Università di Firenze, Cattedra Transdisciplinare UNESCO dell'Università degli Studi di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Archivio storico del Comune di Firenze; Fondazione Spadolini – Nuova Antologia

Teatro, Radio e cinema

Se nei suoi primi vent'anni il Centro Unesco di Firenze ha focalizzato la sua attività soprattutto attraverso la valorizzazione del teatro come momento di aggregazione e comunicazione in ambito culturale, promuovendo momenti nei quali i giovani e i soci hanno messo in scena spettacoli del teatro classico e popolare, dando addirittura vita a produzioni ove i testi erano scritti e rappresentati dai soci stessi, nei vent'anni successivi l'attività del Centro si è focalizzata sulla valorizzazione di altri due importanti mezzi di comunicazioni quali la radio e il cinema.

Ricordiamo il patrocinio del premio **“Microfono di Cristallo”** in memoria del regista radiofonico Umberto Benedetto, con la collaborazione della RAI sede di Firenze, del Comune di Colle Val D'Elsa e del Centro per la produzione storica del cristallo che ha creato un artistico premio per giovani registi per la radio e voci nuove.

Le 6 edizioni del Taglia Corto Film Festival, primo festival di cortometraggi a Firenze, nato dalla volontà di dare visibilità ai lavori di giovani e sconosciuti registi e dal desiderio di creare un'occasione di confronto e di crescita nel vasto panorama di cinematografia locale e internazionale. Il Festival intendeva anche farsi veicolo di comunicazione per la salvaguardia dei Diritti Umani nel mondo, come già ricordato.

Iniziative più significative:

2007 – “Progetto Firenze”: spot per un film su Firenze

Concorso per la realizzazione di un sceneggiatura cinematografica rivolto agli studenti delle Scuole medie superiori fiorentine, delle Università italiane e delle Università straniere a Firenze. Lo scopo era promuovere la creazione di un cortometraggio e di un lungometraggio che avessero come ambientazione e tematica principale Firenze e il suo patrimonio artistico – culturale. Lo spot aveva inoltre lo scopo di coinvolgere i giovani delle scuole e delle Università. L'idea era infatti quella di descrivere Firenze e il suo Patrimonio ambientandovi una storia concepita alla luce dello sguardo dei giovani.

In collaborazione con l'Ufficio Centro storico Patrimonio Mondiale UNESCO dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, in collaborazione con New York University, Syracuse University, Studio Art Center International (SACI), con il patrocinio di UNESCO - divisione per il Patrimonio Mondiale, Commissione Italiana UNESCO, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze

Scienza

La scienza è una delle tematiche dell'azione dell'UNESCO, non solo intesa come ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico, ma anche per quanto attiene le problematiche legate allo sviluppo scientifico, alla bioetica, alla sostenibilità ambientale al tema delle sfide tecnologiche e scientifiche, all'accessibilità di tutti alle risorse naturali e tecnologiche.

In questo contesto ha supportato una serie di iniziative pubbliche in relazione al calendario delle celebrazioni delle Nazioni Unite: nel 2009 ha promosso una serie di incontri legati all'Anno Internazionale dell'Astronomia e nel corso del 2011, Anno Internazionale della Chimica, ha organizzato, insieme con il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Firenze, una conferenza sul tema "Il ruolo della donna nella chimica e nell'UNESCO". In questo contesto il Centro ha cercato di favorire la divulgazione dei concetti scientifici nella società civile.

Infine, il Centro Unesco di Firenze ha promosso iniziative nell'ambito del decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (UNESCO DESS) che quest'anno è dedicato al tema dell'acqua.

Ricordiamo in questo ambito l'evento "Show me water!", organizzato in occasione della Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) che quest'anno aveva come tema "l'acqua nelle città: come rispondere alle sfide dell'urbanizzazione". Si è trattato di una mostra di opere di giovani artisti poco conosciuti dedicata alla sensibilizzazione sul tema dell'acqua, il cosiddetto "oro blu". Una riflessione attraverso l'arte sulle possibili conseguenze sulle riserve idriche del pianeta a fronte della rapida crescita della popolazione, dell'eccessiva industrializzazione e dei cambiamenti climatici, sottolineando così l'importanza di una gestione responsabile dell'acqua.

Iniziative più significative:

2004 – Corso di formazione “Leggere la Natura: sviluppo sostenibile e risorse ambientali fra vincoli tecnologici e scelte etiche”

Il corso si rivolgeva ad insegnanti e studenti in età scolare media superiore sul tema della sostenibilità ambientale e le sfide tecnologiche e scientifiche. Per favorire nei giovani un approccio serio alla problematica che concerne la natura, attraverso la lettura di testi o altra documentazione che ne presentino gli aspetti culturali, scientifici, con un’apertura internazionale in collaborazione con analoghi gruppi di Club UNESCO dell’area mediterranea.

In collaborazione con: CEDIP – Centro Internazionale per l’Educazione e la Documentazione sui Parchi, Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze, UNESCO Parigi, Provincia di Firenze, Osservatorio internazionale dei giovani del Centro UNESCO di Firenze

col contributo di: Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

2008 – Ciclo di incontri “Alt ai cambiamenti climatici: Riduciamo la CO2”

Incontri di formazione per studenti e docenti nella “Settimana di educazione allo sviluppo sostenibile” (8-14 novembre) e alla lotta ai cambiamenti climatici e ai loro effetti (UNESCO DESS).

In collaborazione con Commissione Italiana UNESCO, Consiglio Regionale della Toscana, Regione Toscana, IPOGEA.

2009 – incontro “La ricerca scientifica ed i suoi strumenti”

Nell’ambito della celebrazione dell’anno Internazionale dell’Astronomia, dedicato a Galileo Galilei.

Organizzato dal Consiglio Regionale della Toscana, con il patrocinio dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

2010 – Seminario “Mobilità sostenibile e didattica ambientale”

Il seminario di studio, organizzato in occasione della “**Settimana di educazione allo sviluppo sostenibile**” (8-14 novembre).

In collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze la Provincia di Firenze, promosso dalla Cattedra Transdisciplinare UNESCO dell'Università degli Studi di Firenze, il Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff e l'Istituzione Parco Mediceo di Pratolino.

2011 – Il patrimonio culturale dell'acqua. Giovani, monumenti e le forze idrauliche

Evento organizzato in occasione della Giornata Internazionale dei Monumenti e dei Siti celebrata dall'UNESCO (18 aprile). La Giornata è stata dedicata ad una riflessione sulla continua relazione esistente nella storia tra monumenti e forze idrauliche quali elementi allo stesso tempo di costruzione, di sostegno, di arte e di minaccia, anche alla luce dei recenti eventi in Giappone e dei dissesti di cui il territorio italiano è stato oggetto non meno recentemente.

Iniziativa promossa dal Consiglio Italiano per i Monumenti e Siti (ICOMOS) e dall'Ufficio Centro Storico del Comune di Firenze, patrocinato da ICCROM (International Organization for Conservation of Cultural Heritage Monuments) e dal Centro UNESCO di Firenze, sostenuto dalla Fondazione Romualdo Del Bianco-Life Beyond Tourism®.

Solidarietà internazionale

Il Centro UNESCO di Firenze fin dall'inizio ha concentrato la propria attività sui paesi in via di sviluppo, partecipando a numerosi programmi di solidarietà dell'UNESCO.

In una prima fase il Centro ha aderito ai programmi co-action che prevedevano l'invio diretto di fondi da parte dell' UNESCO al programma che si era deciso di sostenere. I programmi co-action costituivano una modalità diretta con la quale l'UNESCO, a partire dal 1950, rispondeva a richieste d'aiuto a fronte di situazioni di emergenza, a seguito di disastri naturali, crisi economiche e sociali e post-belliche (cfr. Risoluzione del Consiglio esecutivo dell'UNESCO, 171 EX/45, Parigi, 17 marzo 2005). Dal 2005 tale strategia di risposta è comunque proseguita con i programmi in-action.

Programmi co-action ai quali il Centro ha aderito con iniziative concrete:

1983 - "Pre-School Education for Deaf Children (per l'Etiopia)

Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per l'aumento dei centri formativi per bambini non udenti in Etiopia.

1988 – "Eye Camp" (per l'India)

Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per aumentare la consapevolezza dell'importanza della salute e della cura degli occhi in India.

1990 – “Books for All” (per i paesi in via di sviluppo)

Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la fornitura di libri di vario genere in paesi in via di sviluppo, nell’ambito del programma pluriennale dell’UNESCO.

1991– 1992 “Chernobyl” (per l’Ucraina)

Creazione di centri polifunzionali e librerie in Ucraina per i bambini e le loro famiglie costrette a vivere nelle aree contaminate – Campagna di raccolta fondi composta da: cena di solidarietà in occasione della celebrazione del 20° anno della fondazione del Centro UNESCO di Firenze (1991), mostra Internazionale “Il fluido, il fragile, il solido”, 14-15 gennaio 1992 a Firenze, con asta di quadri realizzati da artisti russi.

1992 – “School Equipment” (per il Buthan)

Campagna di raccolta fondi per arredi e materiale scolastici per le scuole primarie del Bhutan attraverso donazioni dei soci ed iniziative di sensibilizzazione sul territorio.

1992 – “Education for Bangalore” (per l’India)

Campagna di raccolta fondi per la costruzione di una scuola primaria a Jyths Nagar, per l’acquisto di libri e l’organizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti e corsi di recupero per i bambini che hanno perso l’anno scolastico.

1994 – “Classroom for Village Schools” (per il Benin)

Concerto per la raccolta di fondi per l’ampliamento della scuola di Ouassa-Passotonme

**1994 – “Education for young bosnian and croatian young refugees”
(per la Croazia)**

Campagna di raccolta fondi per fornire assistenza socio-educativa ai bambini dei campi profughi Tempo e Rosnik (bosniaci) e Novocice e Travno (croati)

1996 – “Special School for Mentally disabled Children” (per l’India)

Campagna di raccolta fondi per fornire assistenza ai minori con problemi psichici a Vellore, nel Sud dell’India

1998 – “Children above All” (per il Benin)

Campagna di raccolta fondi per l’alfabetizzazione degli oltre 600 orfani appartenenti alla comunità rurale di Gbakpodji

1998 – Cambogia “Promotion of Informal Education” (per la Cambogia)

Raccolta fondi per la fornitura di materiale pedagogico, ludico e sportivo ai centri fondati dalla ONG francese ERM (Enfants Réfugiés du Monde) per i bambini cambogiani nel distretto di Battambang

**1998 – “Education material for schools damaged by hurricane Mitch”
(per il Nicaragua)**

Campagna di raccolta fondi per il progetto di ricostruzione e equipaggiamento di 20 scuole distrutte dall’Uragano Mitch

2001 – “Books for All” (per i paesi in via di sviluppo)

Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la fornitura di libri di vario genere in paesi in via di sviluppo, nell’ambito del programma pluriennale del’UNESCO

2001 – “Creating Employment opportunity for demobilized and repatriated women” (per El Salvador)

Campagna di raccolta fondi per il progetto di PROCARES teso ad aumentare le opportunità di autoimprenditoria delle donne rimpatriate dopo il terremoto del 1984 o in seguito alla guerra civile

2003 – “Educational and Administrative Material for public school in Tokoi – Centre in Lomè” (per il Togo)

Campagna di raccolta fondi per forniture informatiche ed apparecchiature di ventilazione per la scuola *Nouvelle Marche* e di materiali didattici per i docenti

2005 – “Establishing Community library” (per il Ghana)

Campagna di raccolta fondi per la fornitura di libri e la ristrutturazione della biblioteca pubblica di Dzodze

2005 – “sustainable development in India trough the Research Center in Auroville” (per l’India)

Campagna di raccolta fondi per sostenere il Centro studi di Auroville, Sud dell’India, che si occupa della salvaguardia dell’integrità biologica e naturale dell’ambiente, proponendo progetti locali di sviluppo sostenibile. Nell’Emergenza il Centro ha anche coordinato molti interventi di aiuto e sostegno ai villaggi vicini devastati dallo Tsunami, come anche la ricostruzione della scuola di Nadukuppam.

2005 – “Centre for Music Training and Therapy for Handicapped” (per il Laos)

Campagna di raccolta fondi per la costruzione di un dormitorio per i non vedenti e di aule per l’insegnamento della musica e per la musico-terapia

Programmi in – action ai quali il Centro ha aderito con iniziative concrete:

2008 – “Educative Structures Reconstruction after the 2007 flood” (per il Bangladesh)

Campagna di raccolta fondi per la ripresa di programmi educativi per le scuole del Bangladesh a seguito della alluvione del 2007.

2010 – “Mobilizing for Haiti”(per Haiti)

Campagna di raccolta fondi per ricostruire le strutture educative e fornire l’equipaggiamento necessario alla ripresa dell’insegnamento e dell’apprendimento ad Haiti, a seguito del terremoto ad Haiti

Altri programmi di cooperazione internazionale cui il Centro ha aderito o che ha promosso:

2009 – Raccolta fondi in favore de L’Aquila (per l’Aquila)

Iniziativa dedicata alla ricostruzione della Basilica di Santa Maria di Colle Maggio a L’Aquila, distrutta dal terremoto, in occasione delle celebrazioni per l’iscrizione del Centro storico di Firenze nell’elenco dei siti Patrimonio mondiale dell’UNESCO.

2010 – Concerto in favore di Haiti (per Haiti)

Il concerto era in favore del Club UNESCO di Port au Prince (Haiti) per la ripresa di strutture educative, con musiche di Frédéric Chopin, nel bicentenario della nascita, e Fernando Scafati al pianoforte.

2010 - “Take the Peace Train”

Evento tenutosi alla Stazione Leopolda di Firenze a settembre, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della pace (21

settembre), per contribuire al progetto di costruzione di case per gli orfani di Kigoma in Tanzania.

2011 – “Giornata del malato” (per Haiti)

Iniziativa di solidarietà, organizzata dall’associazione AVIS, il Circolo Millefiori della Misericordia di Badia e il Comitato Buonsenso Comune. I partecipanti si sono proposti di creare una rete tra persone, famiglie, piccole comunità, associazioni di volontariato e culturali per “ragionare “insieme” sui molteplici bisogni espressi dalla comunità, nel tentativo di ricercare risposte articolate.

Il Centro Unesco di Firenze ha donato tutto il ricavato della vendita di arance siciliane ai bambini colpiti da colera che devono essere curati in Haiti

L’evento è stato organizzato con collaborazione del Club Unesco di Enna (che ci ha donato le arance) e il Jane Goodall Institute.

Quarant'anni, dunque, nei quali il Centro UNESCO di Firenze si è inserito positivamente nella vita della città fedele al suo motto "CITTADINI DI UNA CITTÀ, CITTADINI DEL MONDO".

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS
VIA ORSINI, 44
50126 FIRENZE
+39055/6810895

www.centrounESCOfi.it

contatti:

presidenza@centrounESCOfi.it

ufficioprogetti@centrounESCOfi.it